

PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 123- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 12/04/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 13/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Alle alte quote e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali, gli spessori del manto nevoso sono ancora superiori al metro e la neve è in prevalenza asciutta, solo localmente a debole coesione. All'interno del vecchio manto nevoso, nelle zone in quota e sui pendii ombreggiati, sono ancora presenti strati deboli che possono rappresentare punti di innesco di valanghe. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e spesso discontinuo. A tali quote, il manto nevoso è umido o bagnato, con in superficie croste da rigelo portanti che tenderanno ad ammorbidirsi rapidamente durante il corso della giornata. Le precipitazioni piovose, a tali quote, porteranno ad una destabilizzazione della neve ancora presente.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI				 2300	 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo instabile, con precipitazioni diffuse ma in esaurimento dal pomeriggio. La visibilità in quota sarà spesso ridotta dalle nubi. Il limite della neve sarà compreso tra i 2000m e i 2500m. Le temperature saranno in calo, con quota dello zero termico a circa 2500m. I venti in quota saranno moderati sud occidentali. Il grado di pericolo sarà, su tutto il settore, in aumento a MODERATO (GRADO 2) a seguito delle precipitazioni previste. La neve bagnata rappresenta la principale fonte di pericolo. Temperature miti anche in quota e le precipitazioni, nevose solo oltre i 2000m, porteranno ad un aumento dell'attività
ALPI BREONIE				 2300	 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI		 MODERATA		 2300	 AUMENTO	<p>valanghiva spontanea di neve umida/bagnata a debole coesione, anche di medie dimensioni, a tutte le esposizioni, anche fino alle quote superiori. La pioggia che cadrà al di sotto del limite del bosco, andrà ad impregnare ulteriormente il manto nevoso ancora presente. La neve che cadrà invece alle quote superiori, andrà a depositarsi in prevalenza su croste superficiali: ciò potrà rappresentare punti di innesco di valanghe di piccole dimensioni. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di alta quota, in isolati punti, gli strati deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni. Il distacco potrà avvenire a seguito di forte sovraccarico. Prestare attenzione ai cambi di pendenza, alle zone di cresta e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Sulle croste superficiali sussiste il pericolo di scivolamento e caduta. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI NORD-ORIENTALI				 2300	 STAZIONARIO	

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					